

## LA CITTÀ

## Nel «Foyer» di H.Vox adesso il coworking ha una nuova casa

### L'iniziativa

Nell'accademia teatrale di via Pace il lavoro condiviso si apre alla cultura

■ Lavorare circondati dalla bellezza rende più produttivi: ormai è un dato di fatto, oltre che una tendenza. Una tendenza che si chiama «coworking», ovvero lavorare in spazi piacevoli e condivisi per favorire le sinergie tra i professionisti. Ora il centro storico di Brescia ha un altro spazio di lavoro condiviso che diviene anche luogo ideale per eventi culturali, corsi e formazione al femminile.

Molti già conoscono l'Accademia Teatrale H.Vox, situata in via Pace 15. Proprio lì, al suo

interno, la direttrice artistica Fausta Faini ha deciso di ristrutturare gli ambienti ottenendo, oltre alla scuola di teatro, uno spazio di coworking, una sala lettura e una piccola biblioteca teatrale (oltre a un giardino-cavedio che in estate diventerà un piccolo gioiello outdoor). Si chiama «Foyer» e già dal nome suggerisce accoglienza e teatralità.

Oltre al servizio di coworking mattutino, con pacchetti a ore o abbonamenti mensili per affittare una scrivania in uno spazio silenzioso, curato e dotato di tutti i servizi, il Foyer organizza eventi di formazione per donne over40 (aperti però a tutti) con professionisti del coaching. Fausta Faini ha scelto questa via anche in seguito alla sua esperien-

za personale. «Per me il coaching è stato utile quando ho deciso di cercare la mia strada. Le donne over40 vivono una dimensione di invisibilità, ma è possibile cambiare radicalmente professione dando concretezza a progetti e passioni. I corsi - come quello con Anna Turcato per valorizzare la propria immagine professionale, quello con l'avvocato Simona Fontana per parlare di donne e lavoro o gli incontri di book mentoring, sorta di book club mensile che seguirà la lettura di libri (da «Becoming» di Michelle Obama a «Morgana» di Michela Murgia) per prendere esempio da altre donne - servono anche per riqualificarsi».

**Numerose le iniziative in programma, al via da oggi con letture poetiche**

Infine, gli spazi del «Foyer» si animano di iniziative culturali legate alla letteratura e al teatro (segnalate sempre su <https://www.facebook.com/foyerspazioculturale/>) come, per citare i prossimi, le letture curate da Beatrice Faedi (la prossima - su Francesca Rame - è il 26 gennaio) e «Leggiamo poesia», quattro incontri di lettura poetica a cura di Maria Zanolli, al via oggi. //

SARA POLOTTI

## Parte da Newton il corso per scoprire i segreti del cosmo

### Unione Astrofili

■ Sono quattro le principali occasioni annuali per avvicinarsi alla scienza del cielo.

Oltre al corso divulgativo autunnale al Museo di Scienze, ci sono le lezioni pratiche sui telescopi (marzo) e sull'astrofotografia (estate) rispettivamente alla Specola e all'Osservatorio

Serafino Zani. Oggi, giovedì 23 gennaio, alle ore 21, al Mo.Ca. di via Moretto 78, continua il corso sui misteri dell'Universo che sta riscuotendo un notevole successo, documentata dalle circa duecento persone alla serata inaugurale con Yves Gaspard, docente di cosmologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, che stasera parlerà di gravità, da Newton ad Einstein.

Al docente della Cattolica è affidata anche la lezione conclusiva sulla cosmologia in programma il 20 febbraio.

A completamento del corso sono previsti gli incontri condotti dall'astrofilo Wladimiro Marinello, che si occuperà di evoluzione stellare (30 gennaio) e dell'astrofisico Edoardo Radice che approfondirà buchi neri, materia ed energia oscura (6 e 13 febbraio).

La partecipazione al corso, organizzato dall'Unione Astrofili Bresciani, è libera e gratuita. Dettagli sul sito [www.astrofili Bresciani.it](http://www.astrofili Bresciani.it). // L.O.R.

**Scelti dal Gruppo Editoriale Bresciana come partner per gli impianti elettrici e speciali**

**MPIANTI ELETTRICI CIVILI INDUSTRIALI**  
Via F. Lippi 6/8 - Brescia  
Tel. 030 302219  
[www.siebrescia.it](http://www.siebrescia.it)

**SIE**  
**BRESCIA S.R.L.**



Fare memoria. La presentazione di «Collectionday 2020»



Professore. Roberto Chiarini



Fondazione. Nicoletta Bontempi

# Collectionday racconta i giovani sotto il fascismo

## Al via il progetto del Centro Studi Rsi in collaborazione con il GdB per riavvolgere i fili della memoria storica

### Storia

Anita Loriani Ronchi

■ Il tema, quest'anno, è «I giovani sotto il fascismo». Il filo conduttore, invece, è sempre la memoria, patrimonio individuale e della collettività, che è fondamentale elaborare in «memoria storica condivisa». Lo sottolinea Gabriele Colleoni, vicedirettore del Giornale di Brescia, che mercoledì 5 febbraio aprirà le porte per il primo dei quattro «Collectionday 2020», invito a chi possiede oggetti, reperti, foto, documenti di vario genere su bambini e ragazzi vissuti sotto il regime fascista a portarli nella sede di via Solferino 22, dove verrà subito creata una copia digitale del materiale, che verrà quindi restituito ai proprietari (per info chiamare il 331.1048046 o scrivere a [info@giovanisottoilfascismo.it](mailto:info@giovanisottoilfascismo.it)). Le immagini e le testimonianze raccolte diventeranno, così come nella precedente mostra «Brescia sotto le bombe» dei «pezzi da museo», che entreranno a far parte dell'esposizione a palazzo Martinengo, dal 2 al 22 novembre 2020.

Il progetto «I giovani sotto il fascismo» ([www.giovanisottoilfascismo.it](http://www.giovanisottoilfascismo.it)), organizzato dal Centro studi Rsi di Salò - in collaborazione col Giornale di Brescia e con Regione Lombardia, Provincia e Comune di Brescia, Cdc, Fondazione Provincia di Brescia Eventi, Brescia Mobilità, Centrale del latte - entra nel vivo, come è stato spiegato in Brolotto da Roberto Chiarini ed Elena Pala. A fare gli onori di casa, Guido Galperti, vicepresidente della Provincia, con Nicoletta Bontempi, presidente di Fondazione Brescia Eventi, il cui bilancio - rileva Galperti - è «particolarmente positivo, sia per qualità sia per le iniziative».

**Memoria.** Il successo della mostra storica di due anni fa (oltre 6mila visitatori per «Brescia sotto le bombe»), ha incoraggiato i promotori a proseguire sulla strada tracciata. Un tema «delicato e incendiario», così lo definisce Chiarini, quello che viene affrontato ora: «Nella storia del '900, il fascismo è un inciampo inevitabile - osserva il format Brescia-Italia,

mettendo sotto osservazione i giovani, quel materiale umano più malleabile su cui il fascismo ha condotto con maggiore pervicacia, dal '24 al '43, la sua opera propagandistica e il suo progetto totalitario».

L'iniziativa si articola in tre step: il primo consiste nel Collectionday, presso il GdB, che si svolgerà in quattro date, il primo mercoledì di ogni mese, da febbraio a maggio. «Ci mettiamo a disposizione - ribadisce Colleoni - per noi, che da 75 anni facciamo cronaca del territorio, è stato quasi naturale aderire alla proposta».

Il secondo, spiega Elena Pala, è rappresentato dalla seconda edizione del «Garda lake History festival» (ancora in via di definizione), che si terrà nel chiostro del MuSa a Salò tra fine giugno e inizio luglio. Infine, la mostra a palazzo Martinengo, coronamento del percorso, con un ricco allestimento articolato in sei sale, dall'«Universo Ballilla» al «dentro e fuori la scuola», dalla militarizzazione agli «aspetti femminili», fino al «destino» dei giovani di quegli anni narrato da quattro postazioni video, destino che «non è stato omogeneo - sottolinea Elena Pala - come attesta la testimonianza di due partigiani e di due militi della Rsi».

Un apposito salone multimediale ospiterà filmati e spezzoni, recuperati dall'Istituto Luce, relativi ad esempio alle famose colonie elioterapiche. //

**Chi possiede materiale dell'epoca è invitato a dividerlo con il Giornale per una mostra**